

# «Sviluppo per tutta la Regione»

## Gallico-Gambarie, sopralluogo e riunione sulla strada a scorrimento veloce

Non sarà una strada fine a se stessa. Valorizzerà un'area, ma non è circoscritta solo a quella. Al contrario porterà sviluppo su tutta la regione. Ecco perché il completamento della Gallico-Gambarie, oltre che importante è anche urgente. Quarant'anni di attesa sono più che sufficienti e non si può aspettare oltre. Ieri mattina gli assessori regionali **Giacomo Mancini** ed **Antonio Caridi** hanno effettuato un sopralluogo sulla costruenda strada a scorrimento veloce Gallico-Gambarie con il rapporteur dell'Unione Europa, Andrea Murgia. Visita, questa, propedeutica al completamento dell'istruttoria per il rilascio del parere per l'avvio dei lavori dei lotti restanti. A margine del sopralluogo, una riunione a Palazzo Campanella ha visto riuniti attorno al tavolo, tecnici, consiglieri regionali e provinciali, non solo di maggioranza.

«Una sinergia istituzionale che dà la misura di quanto la Calabria investa su quest'opera – afferma l'assessore regionale al bilancio, **Giacomo Mancini** – la nostra priorità adesso è trasformare questi faldoni in opere fruibili. Ai rappresentanti della Commissione Europea abbiamo presentato una bella pagina di buona programmazione voluta dal Governatore **Scopelliti** che su Gambarie e sul suo comprensorio ha destinato copiosi finanziamenti attingendo dalle risorse regionali, nazionali e comunitarie: in tutto 90 milioni di euro». «Vogliamo integrare – aggiunge **Candeloro Imbalzano**, presidente commissione bilancio - queste risorse anche con la programmazione 2014-2020 in modo da completare questa arteria».

L'importanza strategica viene evidenziata dall'assessore regionale alle attività produttive, **Antonio Caridi**: «L'opera porterà un indotto economico non indifferente per il territorio, soprattutto per la valenza naturalistica e turistica che offre l'Aspromonte. La strada

Gallico-Gambarie, una volta ultimata, attrarrà investimenti che consentiranno la creazione di nuove imprese, dando una speranza lavorativa ai giovani ed evitando lo spopolando di quel territorio». Sull'aspetto paesaggistico e le bellezze naturali che questo pezzo d'Aspromonte offre si è soffermato il vice presidente del Consiglio regionale, Sandro Nicolò: «L'opera favorirà il collegamento tra il mare e la montagna, peculiarità del nostro territorio attraverso la quale passa lo sviluppo turistico. Ma si vuole un'accelerazione sull'esecuzione dei lavori». E a proposito di tempi, Andrea Murgia, pone una conditio sine qua non: «La garanzia che ci siano interventi sulla strada provinciale esistente dopo Podargoni e che essi non siano eccessivamente intrusivi rispetto all'ambiente. Garanzie, peraltro, già avute dalla Provincia. Ora entro 90 giorni, la commissione europea dovrà prendere una decisione e speriamo entro l'anno di avere il via libera». Fiducioso sull'esito positivo si dice Giuseppe Raffa, presidente della Provincia, ente attuatore dell'opera: «Non ci fermiamo qui. Il nostro obiettivo è combattere lo spopolamento e rendere fruibile l'intera area. Attendiamo lo scadere di questo trimestre. Dopodichè sottoscriveremo con la Regione la convenzione prima di mandare in appalto l'opera. Siamo pronti». Un iter, questo, avviato quando **Giuseppe Giordano**, ora consigliere regionale Idv, era vice presidente del consiglio provinciale. Anche lui era presente ieri. Segno di un impegno che va oltre il ciclo elettorale. «Questo – dice - è uno snodo vitale per l'intero sistema metropolitano, un moltiplicatore di sviluppo eccezionale». «Quest'opera – conclude Francesco Cannizzaro - andrà a dare ossigeno a territori isolati per troppo tempo».

**LAURA SIDARI**

l.sidari@calabriaora.it

